

782. Collezione delle opere de' padri e di altri autori ecclesiastici della chiesa aquilejese, tradotte, illustrate ed impresse col testo a fronte, cui si aggiungono le *notizie intorno la vita e gli scritti de' singoli autori*, dell'ab. G. O. Marzuttini. — Udine, frat. Mattiuzzi, 1828-1831, vol. VIII, 8.^o

Il traduttore ed illustratore dedica la collezione a mons. Pietro Braida, canonico della cattedrale d'Udine, cui se ne deve il primo concetto. V. Biblioteca italiana tom. LIII, p. 238-239, LX, p. 314-315.

783. *Historiae literariae aquil. libri V Justi Fontanini archiep. ancyn. Accedit dissertatio ejusdem auctoris, de anno emortuali, s. Athanasii patriarchae alexandrini, nec non virorum illustrium provinciae Fori Julii, catalogus cum duplici indice. Opus posthumum.* — Romae, 1742, ex typ. Nicolai et Marci Palearini, p. XX, 475, 4.^o col ritratto dell' autore, inciso da Michele Sorelli in Roma, l' anno 1737.

Passano sotto nome di *Storia letteraria aquil.* (p. 1-440) i commentarj della vita e delle opere di Cornelio Gallo, s. Ermete detto *pastore*, Fortunaziano e Cromazio vescovi aquilejesi, Tirannio Rufino. Dettagliate notizie critiche se ne porsero in *Notizie letterarie oltramontane per uso dei letterati d'Italia.* — Roma, 1742, p. 161-173.

784. *Marzuttini G. O.* Notizie intorno la vita e gli scritti dei ss. Pio I. papa, ed Ermete sopranominato *pastore*, aquilejesi (sec. II). Leggonsi nell' ora addotta collezione, vol. I, p. 31-39.

785. *Morari Pietro.* Sul martirio e sulla traslazione delle reliquie de' ss. Felice e Fortunato (martiri in Aquileja, ann. 303). — Trieste, 1637, p. 66, 8.^o

L'autore, già canonico della cattedrale di Chioggia, fu poi vescovo di Capodistria.

786. Relazione istorica del martirio, traslocazioni e invenzioni de' santi fratelli martiri Felice e Fortunato, protettori di Chiozza, descritta per divozione, e dedicata per debito a' medesimi santi fratelli e martiri (creduta di *Giovanni Soffietti*, vescovo di Chioggia, poi d'Adria). — Venezia, Cristoforo Zane, 1728, p. 8, non num., CVIII, 4.^o coi santi nell'antiporta, incisi da Gio. B. Finazzi.

È divisa in tre parti, la prima delle quali tratta del martirio; la seconda della permanenza delle reliquie dei detti fratelli in Grado, e del trasporto delle medesime da Grado a Malamocco; la terza